

FURTI ED AMMANCHI DI BENI AZIENDALI

- ✓ conseguenze nel bilancio
- ✓ disciplina fiscale applicabile

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

La normativa civilistica distingue tra:

- ✓ perdita di beni-merce
- ✓ perdita di altri beni (strumentali, patrimoniali, disponibilità finanziarie, ecc.)

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Beni merce - *definizione*

- beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa (es., le autovetture, per un'impresa che le produce e/o le commercializza, il personal computer, per l'impresa che li fornisce, e così via);
- materie prime e sussidiarie, i semilavorati e gli altri beni mobili (esclusi quelli strumentali, di cui oltre), acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Beni merce

in caso di furti o perdite involontarie di questi beni, se si eccettua l'annotazione nei registri di magazzino, non è necessario operare alcuna rilevazione contabile particolare, in quanto questi eventi emergono indirettamente in qualità di minor valore delle rimanenze finali

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Altri beni

Principio contabile n. 12:

i furti e gli ammanchi di beni aziendali (diversi dai beni-merce) devono essere rilevati nel conto economico dell'esercizio tra i componenti straordinari, nella voce *E.21 – Sopravvenienza passiva*

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Altri beni

Principio contabile n. 12:

l'eventuale rimborso assicurativo ricevuto va
corrispondentemente indicato tra gli oneri
straordinari del conto economico, nella voce *E.20 –
Sopravvenienza attiva*

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Esempio:

poniamo che una società abbia subito il furto di un computer, il cui costo storico sia pari a € 800,00, e che sia già stato ammortizzato per € 320,00. Il furto del computer originerà una sopravvenienza passiva di € 800,00 - € 320,00 = € 480,00.

Poniamo, inoltre, che in relazione a quanto sopra, si riscuota un rimborso assicurativo pari a € 400,00. Quest'importo sarà rilevato come sopravvenienza attiva. Dunque, la gestione straordinaria genererà una perdita (€ 400,00 - € 480,00 = - € 80,00).

FURTI - DISCIPLINA DI BILANCIO

Rappresentazione contabile dell'esempio precedente:

Voce	DARE	VERE
Immobilizzaz materiali (computer)		800
Fondo amm.to computer	320	
Sopravvenienza passiva	480	
* * * * *		
Cassa o Banca	400	
Sopravvenienza attiva		400

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

La normativa tributaria distingue tra:

- ✓ perdita di beni strumentali e patrimoniali
- ✓ furto di disponibilità finanziarie
- ✓ perdita di beni-merce

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

1) Perdita di beni strumentali o patrimoniali :

il costo residuo del bene è ammesso in deduzione dal reddito nel periodo d'imposta in cui si verifica il furto

COSTO RESIDUO = costo storico - quote di ammortamento già dedotte negli esercizi passati.

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

1) Perdita di beni strumentali o patrimoniali :

condizione per la deducibilità del costo residuo:

idonea documentazione dell'evento-furto (verbale di ricezione di denuncia rilasciato dall'Autorità di pubblica sicurezza), da esibire, su richiesta, agli organi di controllo

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

2) Perdita di beni merce :

rappresentano un costo di esercizio, da imputare interamente nell'esercizio di competenza, senza possibilità di ripartizione in più esercizi

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

3) Furti ed ammanchi di disponibilità finanziarie :

rappresentano un onere, qualificabile come sopravvenienza passiva, deducibile interamente in un unico periodo d'imposta

FURTI - DISCIPLINA FISCALE

3) Furti ed ammanchi di disponibilità finanziarie :

condizioni per la deducibilità:

a) la perdita deve essere “certa”

b) la perdita deve essere “oggettivamente determinabile”

FURTI DI ALTRI BENI

4) Perdita di beni in leasing :

Per il conduttore del bene (che ha subito in concreto il furto o la perdita), l'indennizzo da corrispondere alla società di leasing (al netto dell'eventuale risarcimento pagato dalla compagnia assicuratrice) costituisce un onere fiscalmente deducibile

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

PROCEDURA :

1. invio di una comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate o al Comando della Guardia di finanza territorialmente competenti
2. redazione di un verbale o di una dichiarazione di distruzione
3. compilazione del documento di trasporto

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

Esempio: Fac simile di comunicazione di distruzione di beni

COMUNICAZIONE DI DISTRUZIONE BENI

Ditta/Denominazione o ragione sociale _____

Sede legale _____

Sede amministrativa _____

Partita VA e Codice Fiscale _____

Registro imprese n. _____

All'Ufficio Unico delle Entrate di _____

Al Comando della Guardia di Finanza di _____

Il Sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____
nella sua qualità di _____ della società sopra indicata

COMUNICA

che presso lo stabilimento di _____ il _____ alle ore _____ si
procederà alla distruzione dei seguenti beni:

I predetti beni sono iscritti nel libro degli inventari e risultano dal registro dei cespiti
ammortizzabili. I rottami che si otterranno dalla distruzione, dal presumibile valore
di Euro _____ saranno ceduti _____ con sede in _____.

Presenzieranno alla distruzione _____ nella qualità di _____.

La presente comunicazione viene fatta in ottemperanza alle disposizioni contenute
nella CM 23 luglio 1998, n. 193.

Luogo e data

Firma

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

Esempio: Fac simile di un processo verbale di distruzione dei beni

PROCESSO VERBALE DI DISTRUZIONE BENI

Ditta/Denominazione o ragione sociale _____

Sede legale _____

Sede amministrativa _____

Partita VA e Codice Fiscale _____

Registro imprese n. _____

All'Ufficio Unico delle Entrate di _____

Al Comando della Guardia di Finanza di _____

Il Sottoscritto _____ *nato il* _____ *a* _____ *e residente in*
_____ *nella sua qualità di* _____ *della società sopraindicata*

DICHIARA

*che alla presenza dei seguenti funzionari e dei signori membri effettivi del Collegio
sindacale ha provveduto alla materiale distruzione dei seguenti beni:*

La suddetta distruzione è avvenuta a mezzo _____.

Luogo e data

Firma

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

In caso di mancato rispetto della procedura :

a) per i beni che NON si trovino nei locali dell'azienda, si presume la cessione dei beni stessi (con conseguente presunta evasione d'imposta);

b) per i beni che si trovino nei locali dell'azienda, si presume l'acquisto dei beni stessi in evasione d'imposta, salvo che non se ne dimostri la liceità del possesso

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

la procedura fin qui esaminata non si applica nell'ipotesi in cui, in seguito ad un furto, siano stati danneggiati in modo irrimediabile alcuni beni merce e beni strumentali che si trovavano nelle immediate vicinanze delle cose rubate

LA DISTRUZIONE VOLONTARIA

tuttavia, al fine di poter documentare l'avvenuto danneggiamento dei beni in sede di controllo, la giurisprudenza ritiene necessaria la conservazione di tutti i documenti che attestino il furto, nonché il danneggiamento dei beni nelle vicinanze (quali, ad es., *il verbale di denuncia di furto e danneggiamento, la perizia dell'assicurazione, ritagli di giornale, richieste dettagliate di risarcimento danni, verbali di constatazione firmati da più persone*)

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina di Bilancio :

il risarcimento per la perdita del bene costituisce sempre una componente positiva di utile, da iscrivere nel momento in cui l'erogazione del relativo importo sia stata definitivamente concordata con la compagnia assicurativa

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

le somme conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, possono avere un diverso trattamento a seconda:

- del bene di riferimento;
- del momento di effettivo incasso.

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

1) *indennizzi relativi a beni in grado di produrre dei ricavi, conseguiti nello stesso esercizio in cui si è verificato l'evento*: tali somme costituiscono dei “ricavi”, perciò esse saranno tassate alla stregua di una qualsiasi vendita nell'anno di imputazione in bilancio

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

2) *indennizzi relativi a beni in grado di produrre ricavi conseguiti in esercizi diversi da quello in cui si è verificato l'evento*: tali somme costituiscono dei “ricavi” per l'entità eventualmente stimata in bilancio. Le eventuali differenze tra l'entità stimata e l'effettivo realizzo costituiscono delle “sopravvenienze attive” (se il risarcimento è superiore al previsto) o delle “sopravvenienze passive” (se il risarcimento è inferiore al previsto)

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

3) *indennizzi relativi a beni strumentali ammortizzabili, corrisposti nello stesso periodo d'imposta in cui si è verificato l'evento: l'ipotesi è equiparata al realizzo; pertanto, gli indennizzi, quando siano corrisposti nello stesso periodo d'imposta in cui si è verificato l'evento o, in tale periodo, sia stato iscritto in bilancio il relativo credito nei confronti dell'ente assicuratore, rappresentano plusvalenze (per la differenza tra l'ammontare degli indennizzi stessi e l'ultimo costo fiscalmente riconosciuto dei beni distrutti)*

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

4) *indennizzi relativi a beni strumentali ammortizzabili, corrisposti in un periodo d'imposta successivo rispetto a quello in cui si è verificato l'evento: l'indennizzo sarà configurabile come una "sopravvenienza attiva" per l'intero ammontare*

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

3)-4) Sia le plusvalenze che le sopravvenienze attive potranno essere rateizzate (e quindi la loro tassazione rinviata) in quote costanti in un massimo di 5 esercizi, se il bene perduto (in relazione al quale è stato erogato l'indennizzo) sia stato posseduto per un periodo non inferiore a 3 anni, calcolati dal giorno di acquisto o di riscatto a quello dell'evento dannoso

RISARCIMENTI E INDENNIZZI

Disciplina fiscale :

5) indennizzi relativi a beni diversi dai beni merce e dai beni ammortizzabili (es., indennità risarcitorie incassate a seguito dell'interruzione della produzione a causa di guasti agli impianti in garanzia, per ritardi nella consegna di merce, ecc.): costituiscono sempre “sopravvenienze attive”

FURTI DI ALTRI BENI

5) Perdita di beni depositati presso terzi :

per il depositante l'importo addebitato al depositario costituisce un ricavo, in quanto si tratta di una indennità conseguita a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento dei beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. È, invece, controversa la questione riguardante l'assoggettabilità ad Iva dell'operazione di addebito al depositario

FURTI DI ALTRI BENI

5) Perdita di beni depositati presso terzi :

R.M. 21 settembre 1981 n. 503238

1. per le merci di cui sia stata accertata la rottura, la ditta depositante deve emettere nota di debito senza applicazione di Iva;

2. per le merci “semplicemente” mancanti, per le quali cioè non può essere accertata la rottura, la ditta depositante deve emettere nei confronti del depositario una nota di debito con Iva.

FURTI DI ALTRI BENI

6) Furto o smarrimento delle scritture contabili :

art. 39, comma 2, D.P.R. n. 600/1973

poiché il contribuente non può esibire la documentazione al Fisco, l'Ufficio è legittimato alla determinazione induttiva del reddito d'impresa

FURTI DI ALTRI BENI

6) Furto o smarrimento delle scritture contabili :

R.M. 2 luglio 1991 n. 445366

l'Amministrazione finanziaria ha ammesso il contribuente ad offrire la prova del suo reddito, attraverso la ricostruzione contabile dei dati perduti, in un caso di furto regolarmente denunciato di un registro multiaziendale, trattandosi di “evento di forza maggiore, non attribuibile a negligenza”

FURTI DI ALTRI BENI

6) Furto o smarrimento delle scritture contabili :

Per la giurisprudenza, ferme restando le rettifiche dell'Ufficio, il contribuente che abbia involontariamente perduto le scritture non può essere assoggettato a sanzioni per adempimenti che dipendano dalla impossibilità di risalire ai dati contenuti nelle scritture trafugate

FURTI DI ALTRI BENI

6) Furto o smarrimento delle scritture contabili :

R.M. 24 giugno 1985 n. 427059

la distruzione della documentazione contabile a seguito di un incendio accidentale, non pregiudica la legittimità delle detrazioni Iva effettuate, né preclude il conseguimento del rimborso chiesto, ove “sia possibile ricostruire il volume di affari realizzato ... nel periodo in contestazione, mediante l'acquisizione ... delle fotocopie autenticate delle fatture (di acquisto e di vendita), con la relativa attestazione di registrazione nei libri dei fornitori e dei clienti”